

DICHIARAZIONI DEI REQUISITI DI QUALIFICAZIONE SOGGETTIVA

Spett.le
Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Alla cortese attenzione del
Responsabile Unico Del Procedimento

Oggetto: PROCEDURA RISTRETTA AI SENSI DELL'ART. 61 DEL D. LGS. N.50/2016 PER FORNITURA E ALLESTIMENTO PERMANENTE DI ARREDO DELLA NUOVA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA NELL'EX CONVENTO DI S.GIROLAMO, FORNITURA E ALLESTIMENTO PERMANENTE DI ARCHIVI COMPATTI IN S. GIROLAMO E PALAZZO VETERANI

CIG: Lotto 1 7974068913 - Lotto 2 79740699E6 CUP: H32I18000160005

- 1) Il/I sottoscritto/i _____ nato/i a _____ il ____/____/____ C.F. _____ e residente a _____ prov. ____ CAP _____ via _____ nella qualità di legale rappresentante della Società _____;
- 2) (eventualmente) il sottoscritto _____ giusta procura generale / speciale n. _____ del ____/____/____ autorizzato a rappresentare l'impresa di cui al punto 1 con sede legale in _____ prov. ____ CAP _____ via _____ Partita I.V.A. n. _____ Codice attività _____;

DICHIARA ¹

di essere in regola con il contenuto di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e quindi che:

- 1) Nel confronto di nessuno dei soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - a. Delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b. Delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - b-bis. False comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - c. Frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d. Delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e. Delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del

¹ In caso di ATI, ogni membro deve compilare la propria dichiarazione.

decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

- f. Sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- 2) Non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia nonché quanto previsto dall'art. 34-bis, commi 6 e 7, del D.Lgs. 159/2011.
- 3) Non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.
- 4) Non si trova in alcuna delle seguenti situazioni:
- a. È in presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;
 - b. Si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei suoi riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del Codice e 186-bis del R.D. 267/1942;
 - c. Si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità.
- c-bis. abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- c-ter) abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- d. Ha commesso grave inadempimento dei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;
 - e. Si trova in conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;
 - f. Sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- f-bis. Presenti nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;

- f-ter. Sia iscritto nel casellario informatico tenuto dall'osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;
- g. Sia iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h. Abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55.;
- i. È in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ex legge 12.03.1999 n. 68, in quanto: (indicare una delle opzioni)
- ☐ Ha un organico inferiore a 15 dipendenti;
 - ☐ Ha un organico compreso tra 15 e 35 dipendenti, ovvero superiore a 35 dipendenti, e non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 28.01.2000;
 - ☐ Ha un organico compreso tra 15 e 35 dipendenti, ovvero superiore a 35 dipendenti, ed ha effettuato nuove assunzioni dopo il 28.01.2000 nel pieno rispetto delle prescrizioni normative che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.
- l. (indicare una delle opzioni)
- ☐ Pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;
 - ☐ Non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;
- m. Si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
- n. ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., ed in particolare (1):

(cognome) nascita)	(nome)	(data di nascita)	(luogo di
-----------------------	--------	-------------------	-----------

(1) Ove il richiedente è una società, l'autocertificazione deve essere resa dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori (art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.)

o. ai sensi degli artt. 53, comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e 21 del d.lgs. 39/2013:

1. di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo (o a soggetti ad essi assimilati ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 39/2001), cessati dal servizio da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Ateneo nei confronti dell'impresa medesima;

2. che nei confronti dell'impresa non sussiste il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, sancito dall'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001, derivante dall'aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o dall'aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, per conto delle pubbliche amministrazioni, nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

p) di aver preso visione e di accettare il seguente patto di integrità:

PATTO DI INTEGRITA'

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo (nel prosieguo definita Università) e dei partecipanti alla gara in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente, al fine dell'affidamento del lavoro/servizio/fornitura e della corretta esecuzione dello stesso.

Le unità di personale dell'Università impiegate ad ogni livello nell'espletamento della procedura in oggetto e nella gestione del relativo contratto sono rese edotte del contenuto del presente Patto d'Integrità, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso.

L'Università si impegna a comunicare, a tutti i concorrenti, previa espressa richiesta, oltre le informazioni previste dalla normativa vigente, i dati più rilevanti riguardanti la gara in oggetto.

Il sottoscritto soggetto concorrente si impegna a:

- segnalare all'Università qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi della procedura di affidamento, nonché durante l'esecuzione del contratto, ove stipulato, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa avere influenza circa le determinazioni da assumere nell'intero ciclo di vita dell'appalto di cui trattasi.
- segnalare, entro il termine della presentazione dell'offerta i possibili conflitti di interesse, allo stesso noti, relativi ai funzionari dell'Università coinvolti nel procedimento di gara nel suo complesso ed ogni elemento idoneo a limitare una perfetta, leale, trasparente concorrenza.

Il responsabile unico della procedura di gara si impegna a fornire risposta in forma scritta al concorrente che abbia formulato la segnalazione. Lo stesso responsabile si impegna a informare gli altri partecipanti alla procedura di gara circa l'eventuale segnalazione pervenuta e la risposta fornita. Qualora la segnalazione risulti fondata, il responsabile unico della procedura di gara si impegna a provvedere tempestivamente all'adozione dei necessari provvedimenti consequenziali.

Il sottoscritto soggetto concorrente dichiara:

- di garantire il rispetto delle norme di legge vigenti, della lex specialis di gara (capitolato speciale d'appalto, disciplinare, allegati, documentazione inerente alla gara ecc);
- di impegnarsi, qualora partecipi ad una procedura di acquisto contemporaneamente ad altro/i soggetto/i rispetto al/i quale/i si trovi in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, ad indicare al Soggetto Aggiudicatore procedente quale/i sia/no tale/i soggetto/i, dichiarando di aver formulato autonomamente l'offerta e allegando documentazione idonea a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta;
- che non ha concluso né concluderà con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza, ovvero a determinare un unico centro decisionale ai fini della partecipazione alla procedura di gara;
- di astenersi dal compiere, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza.

Il soggetto concorrente è consapevole che nel caso di violazione degli obblighi assunti con il presente Patto, nonché di inosservanza delle disposizioni ivi contenute, potranno essere applicati le seguenti sanzioni e provvedimenti:

- 1) Escussione della cauzione provvisoria;
- 2) Escussione della cauzione definitiva;
- 3) Risoluzione del contratto;
- 4) Segnalazione del fatto all'ANAC e alle Autorità competenti.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, ed esecuzione del presente Patto d'Integrità fra l'Università ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Addì, _____

Il Rappresentante legale
Documento firmato digitalmente